



22 marzo 2022

MAXIEMERGENZE E IL PEIMAF

Anna Galimberti, Arianna Mezzano

Membri Commissione Maxiemergenze

Stefania Norbedo

Coordinatrice Commissione Maxiemergenze

Sono le 10:30 di un qualsiasi sabato mattina in Pronto Soccorso.
Sei tu con il tuo team e pochi specialisti presenti in Ospedale
come ogni week-end...

Il telefono improvvisamente suona:

*“E’ crollato un centro commerciale a 10 km dal vostro presidio,
circa 65 persone coinvolte, tra cui mamme e bambini, alcuni
riportano fratture, altri presentano distress respiratorio, ci sono tre
neonati... tempo stimato delle prime vittime in arrivo 20 minuti,
vi terremo aggiornati”*



Silenzio...

E adesso? Che si fa?

Hai conoscenze, strumenti e competenze per affrontare
questa situazione?

**Il tuo team conosce strategie per affrontare
una maxi-emergenza?!**

EMERGENZE

Per maxi-emergenza sanitaria si intende un evento improvviso ed inatteso che generi un numero di pazienti che supera le capacità di risposta del sistema sanitario di riferimento territoriale.

E' una situazione in cui il numero di richieste di soccorso è superiore alla quantità di risorse normalmente previste per affrontare l'emergenza, comportando l'attivazione di risorse e mezzi eccezionali.

Spesso il primo ostacolo che si incontra ragionando in termini di maxi-emergenze, è rappresentato dallo scetticismo (*"vuoi che succeda proprio qui?.."*) in relazione alla bassa frequenza di tali eventi, specialmente se messi a confronto con le problematiche sanitarie quotidiane.

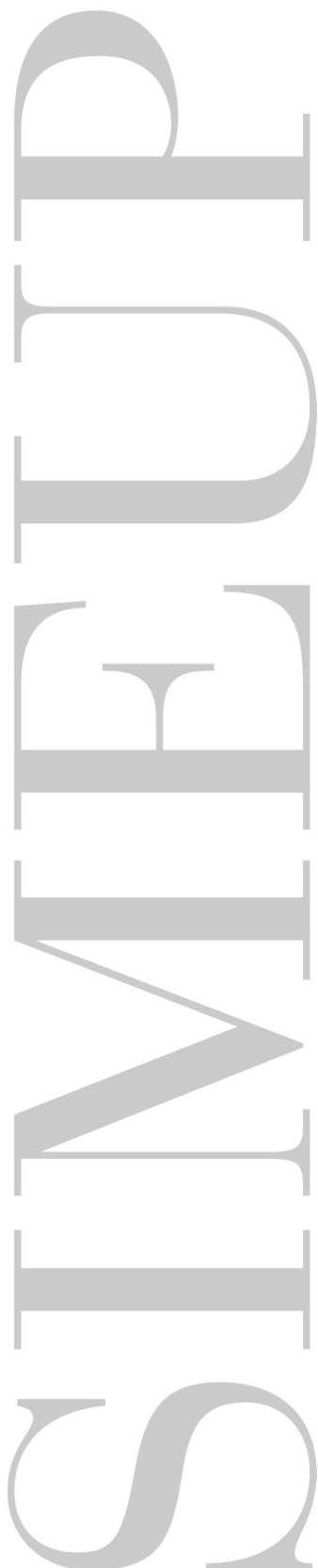
La capacità del singolo, seppur ottime, non sono sufficienti per far fronte ad una maxi-emergenza.

La differenza sta nel farsi trovare tutti preparati ed organizzati in anticipo.

E tu, hai il PEIMAF nel tuo ospedale? ...ma che cos'è un PEIMAF?

Il **PEIMAF** (acronimo di **Piano di Emergenza Intraospedaliera per il Massiccio Afflusso di Feriti**) è uno piano d'azione volto a fronteggiare l'improvviso afflusso di un numero tale di feriti (di cui spesso molti sono traumatizzati) che supera la normale possibilità di accettazione del proprio ospedale, nell'ambito di una maxi-emergenza come ad esempio incendi, catastrofi naturali, crolli, attacchi terroristici , etc.

Anche in questi giorni ci possiamo trovare in una situazione analoga con i camion ed i voli di bambini ucraini che arrivano all'improvviso.



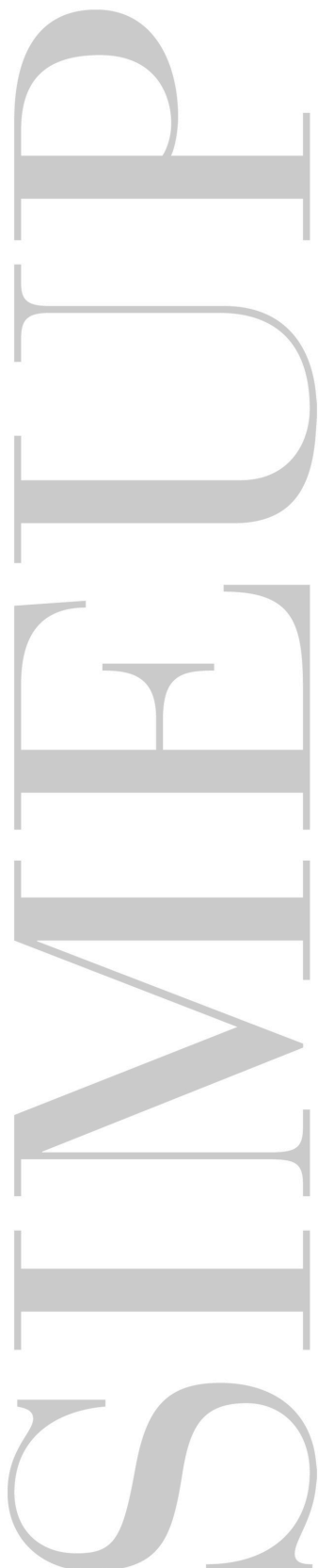
Si tratta di un fascicolo obbligatorio per legge per ogni ospedale che contiene le direttive e le procedure necessarie a organizzare le risorse a disposizione di ogni singolo Presidio, per garantire uno standard terapeutico quanto più elevato possibile in una situazione di caos fisico ed emotivo che deriva dalla sproporzione tra le risorse a disposizione ed il numero atteso dei pazienti.

Il PEIMAF identifica i ruoli e suddivide le responsabilità sulla base delle risorse a disposizione e definisce le misure di coordinazione tra le parti coinvolte (ad esempio il piano di trasferimento dei pazienti verso il trauma center o centri di III livello, la creazione di nuove aree di degenza per i numerosi pazienti, etc).

Il PEIMAF si struttura in quattro momenti:

- **Fase di allarme:** comunicazione dell'evento dal 112 o dalla Prefettura al medico di PS od alla Direzione ed avvio della cascata delle chiamate
- **Fase di attivazione:** esistono vari livelli di attivazione del personale e della struttura sulla base del numero di feriti
- **Fase operativa:** attivazione dell'Unità di crisi e comunicazione della capacità ricettiva con attivazione dell'area di emergenza clinica ed area di coordinamento logistico
- **Fase di cessato allarme**

Deve inoltre specificare le singole azioni del personale sanitario meglio se attraverso apposite Action Card, gli strumenti per la gestione dei pazienti ricoverati (ad esempio la suddivisione



dell'ospedale in aree diverse dove allocare pazienti con livelli di criticità differenti) ma anche per la protezione del personale (ad esempio DPI nel caso di bio-terrorismo).

E chi gestisce i parenti che arriveranno a chiedere informazioni? Chi gestirà i media? Le salme? I pasti?

E se nel terremoto saltasse il sistema elettrico avremmo dei sistemi già organizzati per identificare i pazienti?

Esistono percorsi formativi dedicati agli operatori che in caso di attivazione del piano siano in grado di rispondere in modo dinamico e organizzato al fine di migliorare la risposta in termini di efficacia ed efficienza?

Quali altri criticità si incontrano in una maxiemergenza?

Sono tutte domande a cui i gruppi di lavoro sui PEIMAF aziendale cercano di trovare risposte per poter permettere al personale di affrontare al meglio una situazione straordinaria.

... Ti abbiamo incuriosito?

Vuoi avere più informazioni o partecipare ad un corso?

Scrivici e lo organizzeremo per te!

Manda una mail a stedoc@yahoo.it

STEDOC